



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SCHEDA DI PROGETTO E PIANO FINANZIARIO

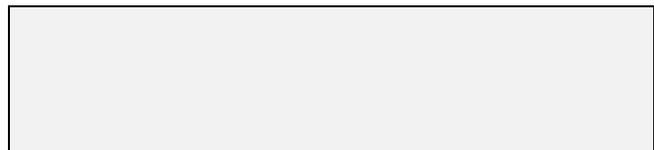
AVVISO PUBBLICO

**PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA
POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI
E EDUCATIVE DI PERSONE DI MINORE ETÀ**

EDUCARE INSIEME

CUP J57C20000410001

La presente scheda è parte integrante dell'Avviso e non può essere modificata.



Riservato alla commissione di ammissione e valutazione

1. Dati generali

<p>Titolo del progetto</p> <p>RICOMINCIO DA ME</p>	<p>Area tematica</p> <p><input type="checkbox"/> A. <i>Cittadinanza attiva</i>;</p> <p><input type="checkbox"/> B. <i>Non-discriminazione</i>;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> C. <i>Dialogo intergenerazionale</i>;</p> <p><input type="checkbox"/> D. <i>Ambiente e sani stili di vita</i>.</p>
<p>Finanziamento richiesto <i>(§ 3.2 dell'Avviso)</i></p> <p>148.740,40</p>	<p>Eventuale cofinanziamento¹</p> <p><i>Immettere l'importo.</i></p>

¹ L'eventuale cofinanziamento se previsto non deve essere computato nel piano finanziario, ma valorizzato nel § 17 con una sintetica descrizione delle attività che finanzia. Eventualmente, per maggiore chiarezza, è possibile inserire le attività cofinanziate nell'elenco del Piano finanziario previsto nel § 16, valorizzate nei relativi importi, ma non computate ai fini dell'importo totale del progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2. Descrizione degli obiettivi generali (§12, criterio a1. *Descrivere sinteticamente la ragion d'essere dell'iniziativa progettuale dal punto di vista socio economico e i conseguenti obiettivi generali che il progetto può contribuire a raggiungere. Risponde alla domanda: perché il progetto è importante per la comunità?*)

Il progetto punta a creare condizioni originali e non già esplorate perché una platea di adolescenti individuati dalle scuole che compongono la rete sull'asse Lecce-Nardò-Gallipoli diventi laboratorio vivente nel quale sviluppare innovazione educativa, investendo su una comunità allargata di artisti, artigiani e anziani che accettino di prendersi cura di alcuni gap educativi, di star vicino a talenti inespressi, di ridisegnare nuovi spazi di apprendimento e inedite produzioni culturali, su un tema apparentemente ludico quale quello del Carnevale salentino, capace però di stimolare azioni creative, di mappare il rapporto dei ragazzi con la propria storia, le proprie tradizioni, le memorie dei propri parenti, arricchendo l'azione della scuola, degli adulti e delle famiglie.

3. Descrizione dell'obiettivo specifico (§12, criterio a1. *Descrivere sinteticamente il beneficio tangibile che i destinatari riceveranno dall'attuazione del progetto. Si tratta in sostanza di descrivere lo scopo precipuo del progetto rispetto ai bisogni dei diretti destinatari. Risponde alla domanda: cosa sarà fatto per i destinatari? Perché i destinatari ne hanno bisogno? In tal senso è necessario dare chiara evidenza della platea dei destinatari in termini quali-quantitativi.*)

Coinvolgere gli adolescenti dei territori di Lecce, Nardò e Gallipoli o città che vantano pittoresche e articolate tradizioni nell'ambito della cultura carnascialesca o in un'esperienza di recupero del rapporto con la propria storia e del dialogo fra generazioni, con i mestieri, con i depositari di memoria collettiva. Il progetto riprende l'esperienza condotta da Pro Loco Lecce sin dal 2010 che ha lavorato sulla valorizzazione della cultura immateriale dei luoghi - le strade e le botteghe dei Carnevali del Salento - trasformati in ambienti di apprendimento, laboratori culturali sulle tradizioni e l'identità, capaci di favorire l'inclusione ed il confronto intergenerazionale ed interetnico, abbattendo le barriere preconcettuali. La presenza di un titolato Ente di Formazione come capofila consentirà l'espansione del raggio d'azione delle attività in più comunità di adolescenti, ad iniziare dai più fragili e meno comunicativi, individuati negli Istituti professionali ed Artistici, scuole secondarie popolarì, frequentate da ragazzi dialettòfoni spesso definiti "difficili" dalla scuola ufficiale e che pure sanno rispondere in maniera straordinaria alle sollecitazioni che provengono dal territorio, al quale si sentono visceralmente legati. Il progetto proporrà loro di tornare a fare bottega e vivere la strada in quanto luogo di trasmissione insieme di memoria e buone pratiche civiche. Al termine, il progetto avrà dato vita a prodotti materiali o oggetti, maschere, ornamenti o ed immateriali o musiche, racconti, performance o esattamente come previsto dal Protocollo MIUR-Unione nazionale delle Pro Loco del 2018 che spinge per a) la trasmissione intergenerazionale di saperi sui patrimoni culturali immateriali; b) la valorizzazione dei dialetti intesi come bagaglio di conoscenze legate al territorio; c) la realizzazione di iniziative formative, anche legate all'alternanza scuola-lavoro. In ultima analisi, il progetto vuole convalidare sul campo l'assioma che il luogo altro non è che la storia di coloro che lo vivono producendo empatia, cura, solidarietà, tutti aspetti che creano in un adolescente il senso di cittadinanza.

Chi sono i destinatari	Età dei destinatari	Sono coinvolte le famiglie?	Totale destinatari	Note
Adolescenti individuati negli Istituti Professionali ed Artistici definiti "difficili"	<input type="checkbox"/> 0-6 anni; <input type="checkbox"/> 5-14 anni; <input checked="" type="checkbox"/> 11-17 anni	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	40	Si intenderà rafforzare il legame tra i ragazzi e gli adulti all'interno della famiglia e della comunità, favorendo le opportunità di confronto e crescita derivanti dal laboratorio condiviso, dal dialogo tra pari e tra generazioni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4. Descrizione delle attività (§12, criterio a1. *Descrivere sinteticamente le azioni e le relative attività che saranno realizzate nell'ambito del progetto per fornire i servizi necessari ai destinatari, nel conseguimento dell'obiettivo specifico*)

Le azioni del progetto saranno in sintesi le seguenti:

AZIONE a) - MAPPATURA, IDENTIFICAZIONE E INCLUSIONE DEGLI ADOLESCENTI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO.
 Il coinvolgimento di Istituti Scolastici del territorio assicura la partecipazione al progetto di un bacino di destinatari molto ampio (adolescenti con difficoltà di diversa natura, socio-fisio-psico-economico-culturali), con relativo incontro/dialogo fra generazioni. Le attività laboratoriali potranno anche essere valutate come "Alternanza scuola-lavoro".

AZIONE b) - DEFINIZIONE DEL PERCORSO DI RICERCA CON LABORATORIO DI PLACETELLING.
 I ragazzi coinvolti saranno preliminarmente introdotti alle competenze base di un'esperienza di "narrazione dei paesaggi umani" grazie alla guida di professionisti del settore, per imparare a raccontare un territorio interpretandolo, tramandandone la memoria, favorendo il processo di patrimonializzazione di ciò che esso racchiude, adottandolo come premessa strategica nei processi di comunicazione e promozione. Apprendendo anche con modalità innovative le capacità di narrazione dei beni di un territorio, i ragazzi vivranno un'inedita esperienza formativa di tipo immersivo, capace di far emergere in loro potenzialità impreviste ed inespresse che rafforzeranno l'autostima e le future scelte scolastiche e professionali.

AZIONE c) - RICERCA-AZIONE IN COOPERATIVE LEARNING CON AUSILIO DI ESPERTI E MAESTRI ARTIGIANI (TRASFERIMENTO DEL SAPERE).
 Carnevale, in buona parte del territorio salentino, vuol dire ancora memoria e tradizione ma in molti paesi se ne è perso il tracciato. Esistono famosi artigiani detentori di sapienze millenarie, che insieme ai cultori di storia locale, agli anziani depositari di ricordi e oggetti, coadiuvati da una capillare ricerca d'archivio, attiveranno con i ragazzi una ricerca-azione, secondo una articolazione per temi e aree geografiche di cui si dirà appresso. Questa azione costituisce il cuore del progetto e attraverso essa si intende rafforzare il legame tra i ragazzi e gli adulti all'interno della comunità e della propria famiglia, favorendo le opportunità di confronto e di crescita derivanti dalla condivisione di esperienze lavorative, di racconti e di conoscenze.

AZIONE d) - RISCOPERTA DI EVENTI STORICO-LUDICI CON PRODUZIONI ARTISTICHE FINALI.
 In questa azione i ragazzi produrranno: drammaturgie e costumi, messinscena musico-teatrali, installazioni a tema, strategie di documentazione e promozione del progetto. La loro produzioni saranno installate e rappresentate, nei Comuni facenti parte del percorso di ricerca grazie alla collaborazione delle Pro Loco (di recente UNPLI Puglia ha siglato un protocollo con le cittadine italiane del Carnevale, da Viareggio a Fano), e gli eventi costituiranno novità nel panorama delle manifestazioni salentine, inedita anche perché proporranno spettacoli e mostre sul Carnevale in periodo turistico estivo. I ragazzi, secondo il dettame basilare della Competenza dell'Autoimprenditorialità, saranno stati indotti a quel punto ad avvalorare il proprio percorso, facendo proprio un realistico pacchetto di indirizzi e competenze, una sorta di cassetta degli attrezzi dai molteplici utilizzi.

AZIONE e) - VALUTAZIONE D'IMPATTO SOCIALE
 La valutazione di impatto sarà condotta dal Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'uomo dell'Università del Salento con un disegno sperimentale di ricerca con gruppo di controllo costruito a partire dalla descrizione del campione di destinatari in termini divariabili socio-demografiche e di istruzione e formazione. Maggiori indicazioni al p.10 del presente formulario.

Le Azioni si articoleranno nelle seguenti Attività:

Attività	Soggetti esecutori
1.COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO	INNOVA.MENTI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

<p>La gestione e il coordinamento delle attività progettuali sarà garantita da una Cabina di Regia, presieduta dal Capofila e costituita dal Responsabile del Progetto, dal Responsabile del monitoraggio tecnico, dal Responsabile di rendicontazione e dal Responsabile della comunicazione. La Cabina di Regia sarà responsabile della corretta gestione amministrativo-finanziaria del progetto (raccolta, gestione, documentazione amministrativo-contabile, reportistica e rendicontazione), dell'organizzazione e di un'efficace cooperazione e comunicazione tra i partner, di un adeguato controllo del budget e della gestione del tempo delle attività progettuali (attraverso opportune attività di monitoraggio e controllo), nonché della convalida dei risultati di valutazione, tenuto conto degli indici adottati. Per governare il progetto la CdR adotta la logica del Project Cycle Management (PCM) e del Logical Framework Approach (LFA), utilizzando appropriati strumenti di gestione (Project Management Plan; diagramma di GANTT; Cash Flow). Verranno utilizzati anche strumenti di comunicazione interna digitali sincroni/asincroni (skype call, mail, google calendar ecc.). La struttura che consolida il partenariato è abbastanza plastica e multiprofessionale in grado di far emergere resistenze relazionali e culturali e molto ricca di esperienza sul campo, da porre in essere un clima di ascolto e di empatia con le famiglie e gli adolescenti.</p>	<p><i>PROLOCO LECCE</i></p>
<p>2. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE Il progetto per la complessità degli attori coinvolti e delle attività da implementare necessita dell'utilizzo di un approccio multidimensionale per monitoraggio e valutazione dei risultati, incentrato su processi partecipativi attraverso metodi misti in grado di cogliere appieno il significato di ciascuna azione che si andrà a valutare. L'esame sistematico di quanto svolto periodicamente sarà a cura di professionisti accreditati, che descriveranno e verificheranno l'andamento delle azioni in un'attività di rilevazione ed elaborazione continua nonché annessa verifica su base trimestrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) dello stato di avanzamento delle azioni; b) della percentuale di spese realizzate e/o somme impegnate rispetto alle corrispondenti voci di budget; c) del numero di destinatari coinvolti nelle attività e relativo tasso di presenze e partecipazione; d) del livello di soddisfazione percepita dai partecipanti. <p>Saranno predisposti questionari conoscitivi e valutativi da somministrare ai destinatari e ai beneficiari. Si prevedono i seguenti questionari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - questionario conoscitivo e valutativo per i partecipanti alle attività previste dal progetto; - questionario valutativo per i genitori (ex ante ed ex post) <p>Questo permetterà di identificare criticità e meccanismi virtuosi così da tarare, strada facendo, il processo di</p>	<p><i>INNOVA.MENTI</i></p>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

<p>implementazione nell'ottica di potenziarne l'efficacia.</p>	
<p>3.COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI Si prevede un'attività di comunicazione interna e esterna. L'attività di comunicazione interna faciliterà i processi comunicativi all'interno della partnership mentre la comunicazione esterna metterà a punto una strategia che comprende le attività di un ufficio stampa, un piano editoriale per i social e per la diffusione dei contenuti progettuali. La comunicazione interna utilizzerà la stessa visual identity della comunicazione esterna. Per la Comunicazione esterna si prevede la redazione di un piano di comunicazione coordinato che conterrà: analisi di scenario, obiettivi, strategia generale e specifica, visual identity, strumenti di comunicazione e individuazione dei target di progetto. I target di riferimento saranno: A) per la comunicazione interna, oltre ai membri della partnership, gli stakeholder, diretti e indiretti, come pubbliche amministrazioni, organizzazioni, privati che contribuiscono alla buona riuscita del progetto. B) I beneficiari diretti e indiretti del progetto. C) La comunità locale. D) Il grande pubblico. L'attività sarà coordinata dal Responsabile della comunicazione che si avvarrà di un ufficio stampa e di social media manager che conoscano le reti locali. I contenuti di comunicazione saranno prodotti dai ragazzi durante i laboratori: i ragazzi saranno formati per curare anche i contenuti di comunicazione e produrranno il digital storytelling del progetto</p>	<p><i>INNOVA.MENTI PRO LOCO LECCE</i></p>
<p>4. STORIE DI IERI - Ricerca territoriale di prassi e tradizioni orali e scritte attinenti il carnevale. per ricondurre i ragazzi a guardare oltre il mero e talvolta sregolato divertimento, il progetto ridà significanza e pregnanza a questa tappa del calendario. Non sembra banale che il tracciato che qui si propone abbia come primo compito quello di contribuire a formare brave persone: l'approccio a testimonianze orali le più suggestive, la conoscenza di fonti d'archivio ed immagini datate e in gran parte trascurate, l'abitudine a lavorare insieme in ambiente informale e solidale, lo stimolo a diventare a propria volta protagonisti teatrali,canori, scenografici di ciò che sarà reperito, renderà i ragazzi titolari di un " Diritto all'appartenenza" e li condurrà a: un accesso consapevole al patrimonio culturale (guardarsi attorno, riflettere su vecchie immagini e testi, camminare riunendo i luoghi alle storie, riconoscere il valore di ciò che ci circonda); un esercizio della cittadinanza attiva, secondo cui un patrimonio orale e scritto di tradizioni, costume, rappresentazioni come quelle relative al Carnevale salentino non sono "cosa morta" ma bene da tutelare. Qui l'esempio-guida - fatte le debite proporzioni - ci viene dalla "Notte della</p>	<p><i>INNOVA.MENTI PRO LOCO LECCE</i></p>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

<p>Taranta" che è stata capace di rievocare e reinterpretare - facendolo assurgere ad attrattore culturale internazionale - uno dei riti musicali pagani più misteriosi del Mezzogiorno; una partecipazione paritaria ad un processo di valorizzazione di un bene immateriale fortemente identitario esattamente come richiesto dalla Convenzione di Faro; un'affermazione del principio del bene comune, dove il patrimonio di una festa laica di popolo ritorna ad essere bene di tutti. Questa fase del progetto sarà resa possibile dalla presenza di ricercatori di storia locale, artisti, antropologi, sociologi, ma anche persone non diversamente qualificate che in virtù della loro età ed esperienza hanno molto da raccontare e ricordare insieme.</p>	
<p>5. STORIE DI OGGI : Elaborazione di prodotti figurativi, performativi, che raccontino il Carnevale locale. +L'approccio narrativo didattico è quello che permette di coinvolgere gli adolescenti in chiave partecipativa; aiutarli a maturare valore di senso rispetto al patrimonio culturale (identità, responsabilità, memoria collettiva); comprendere i fenomeni culturali e assimilarli in chiave emotiva; maturare sensibilità per i processi storico-culturali in quanto frutto della storia degli uomini e delle donne, recuperare in questo processo le peculiari e singole capacità di "andare oltre" le materie.</p> <p>I laboratori applicativi sul Carnevale daranno vita ad una struttura connettiva che facilita relazioni, rapporti, conoscenze per attivare un'opera di a) pedagogia urbana. una fabbrica di creatività che trae origine e valenza dalle competenze informali degli esperti e dai giovani studenti, con spazi di lavoro idonei e costruire un programma rivolto alla creazione di una filiera ; b) lo sviluppo di realtà legate alla valorizzazione del capitale culturale (network di attori, nuovi makers, artigianato nuovo e tradizionale). Il nostro luogo favorirà dunque il recupero del senso di padronanza come aspetto del sé: la conoscenza di culture e storie antiche permetterà di entrare in relazione con gli altri e creare nuove immagini del mondo</p> <p>I laboratori attivati in tre aree geografiche della provincia riguarderanno la raccolta di memorie, la raccolta di fonti d'archivio ed immagini, il lavoro della cartapesta, la produzione teatrale, coreutica, musicale, narrativa</p> <p>Questi i Laboratori che saranno attivati:</p> <p>1. (preliminare) CACCIATORI DI MEMORIA- 3 laboratori di placetelling condotte da esperto esterno (Lecce, Gallipoli, Nardò)- metodologia della ricerca storica e storiografica su testimonianze e fonti attinenti la valorizzazione dei beni immateriali di un territorio con particolare riferimento alla tradizione ludica e carnascialesca.</p> <p>2. TRUCCO & EFFETTO- 3 laboratori (Lecce-Nardò-Gallipoli) l'esperto condurrà un percorso dedicato</p>	<p><i>INNOVA.MENTI PROLOCO LECCE</i></p>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

<p>all'elaborazione di effetti speciali su viso e corpo atti al mascheramento ed alla trasformazione.</p> <p>3. MASCHERA-MENTO ó 3 laboratori (Lecce-Nardò-Gallipoli) tipologia a) d'autore; tipologia b) di tradizione. Attraverso il riuso di materiali di risulta il percorso a) verrà condotto dai docenti degli Istituti d'Arte. Il percorso b) prevede l'uso della cartapesta e verrà condotto da artigiani locali di chiara fama.</p> <p>4. L'ABITO FA IL MONACO! ó 3 laboratori condotti dai docenti interni degli Istituti (Lecce, Nardò, Gallipoli) che si baseranno sulla creazione di costumi creativi e fantasy e abiti d'ambientazione storica.</p> <p>5. SCRIPTA MANENT ó 3 laboratori condotti da esperti esterni, che lavoreranno con gli studenti selezionati dei diversi Istituti coinvolti (Lecce, Gallipoli, Nardò,) in un percorso di scrittura creativa per la creazione di dramaturgie a tema finalizzate alle performance finali.</p> <p>6. TUTTI IN SCENA! ó 3 laboratori musico-teatrali gestiti da esperti esterni nelle diverse sedi scolastiche coinvolte.</p> <p>7. LA TECNOLOGIA TESTIMONE ó 3 laboratori di riprese audiovisive dei laboratori, dei backstage delle attività performative e delle produzioni finali a cura dei docenti interni di indirizzo.</p> <p>8. CULTURAL FACTORY 4.0- 1 laboratorio di esperto esterno a cura di ITST su Gallipoli- progettazione e gestione dell'ambito promozionale e strutturale dell'intero percorso al fine di trasformarlo in un evento replicabile ed esportabile.</p> <p>Modalità organizzativa: ogni laboratorio avrà una durata di 20 ore e dovrà svolgersi su Lecce, Nardò, Gallipoli per permettere agli studenti di lavorare evitando il più possibile che lascino le proprie sedi sicure.</p>	
<p>6. RICOMINCIO DA ME.</p> <p>Le produzioni e le performance saranno proposte al pubblico in occasione degli eventi programmati per le stagioni estive salentine, con il culmine previsto per le giornate delle principali sagre civili e religiose della tradizione, sino alla Festa Padronale di Lecce in onore di Santo Oronzo. A seguire, tutto il materiale verrà gestito e trasformato in supporto promozionale per i Carnevali salentini 2022.</p>	<p><i>INNOVA.MENTI PROLOCO LECCE</i></p>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5. Descrizione del coinvolgimento delle persone di minore età e delle loro famiglie nella programmazione, progettazione e attuazione (§12, criterio b3. Descrivere se i destinatari dell'intervento verranno coinvolti nel progetto, in quali fasi: programmazione, progettazione, attuazione, e con quali modalità e/o metodologie)

Le Pro Loco che aderiscono al partenariato di progetto, le scuole ed i gruppi informali di giovani del territorio coinvolti a titolo volontario saranno protagonisti di un processo inedito di progettazione partecipata, che lavorerà sulla percezione del valore della produzione culturale ludica e la sua relazione con il *genius loci*. Il partenariato si avvarrà di modelli innovativi di esplorazioni urbane in botteghe artigiane, imprese creative, semplici cultori e custodi di memorie e tradizioni, nelle quali i ragazzi beneficiari vivranno l'esperienza della costruzione di una mappa identitaria e uno storytelling condiviso.

Tra le attività previste: conversazioni nomadi, palestre di cittadinanza attiva in cui si conversa o di fianco o mentre ci si guarda intorno, o apprendendo dappertutto o per attivare dei laboratori dello sguardo partecipato ed esplorazioni psico-geografiche, nelle quali il Carnevale, le maschere, la maestria, i racconti, le vecchie immagini fra disegni e fotografie rappresentino una nuova, allettante, esaltante materia d'apprendimento.

A Lecce, Nardò e Gallipoli i ragazzi converseranno o di fianco o l'uno all'altro fuori dalla strutturazione di aule e protocolli, sfidando lo sguardo degli altri. In questo modo, il territorio verrà letto secondo la metafora dello sciame intelligente, sia culturale che sociale.

Le condizioni di base sono presenti in quanto:

- a) esiste sul territorio del Salento un patrimonio identitario diffuso che si è rappresentato nei decenni con maschere e carri allegorici che hanno fatto sorridere intere generazioni
- b) c'è la volontà del sistema delle Pro Loco pugliesi di definire una strategia di sviluppo dell'area basata sulla valorizzazione e gestione del patrimonio diffuso sul territorio;
- c) esistono sul territorio enti di formazione, associazioni culturali, gruppi informali di volontari e del terzo settore, comunque della società civile, interessate a partecipare al processo di innovazione sociale e di sviluppo locale a base culturale.

Il processo metodologico che coinvolgerà i ragazzi, le scuole, le associazioni e le famiglie si articolerà in:

- 2 incontri con metodologia Metaplan, strumento di moderazione in grado di attivare processi di partecipazione per esplorare nuove prospettive a partire dall'apporto dai partecipanti. I contributi verranno immediatamente restituiti ai partecipanti sotto forma di un instant report, anche attraverso metodologie di semplificazione grafica (infografiche) e creativa.

- 2 Laboratori di social mapping e scambi di buone pratiche, per sviluppare un approccio collaborativo e basato su una modalità crowd di ripensare le esperienze urbane e i processi di mappatura narrativi che promuovono una lettura dinamica dei bisogni e permettono una condivisione delle esperienze diversificata.

- 1 Hackathon week end, in cui tutti i beneficiari e le loro famiglie potranno confrontarsi con esperti del settore culturale e creativo, per aiutarli ad esplorare possibilità e per creare dei momenti di interazione strategica, di confronto e dialogo anche con altre realtà associative.

Al termine dei lavori, il Cantiere fornirà indicazioni, di contenuto e di metodo, per migliorare la coerenza e l'efficacia delle successive fasi progettuali e gestionali, che saranno frutto del processo partecipato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

6. Descrizione dei risultati attesi (§12, criterio a1. *Descrivere sinteticamente i risultati o output previsti dal progetto, in termini di servizi erogati ai destinatari. Risponde alla domanda: cosa i destinatari saranno in grado di fare, di sapere o di essere grazie al progetto?*)

La finalità che si propone il progetto è quella di dimostrare come la rilettura del territorio e delle sue storie affidata ad una comunità di adolescenti individuati dagli Istituti professionali aderenti, facilitata da situazioni informali e con l'aiuto di una tecnologia comunicativa, può far nascere progetti di rigenerazione o delle relazioni prima che delle infrastrutture o che funzionano come antidoto alle deviazioni divisive, alla crisi sociale generata dal Covid ("La pandemia ha richiesto agli educatori un cambiamento totale e l'immersione in una prospettiva di apprendimento permanente, senza il divario di conoscenze fra gli alunni rischia di accentuarsi" Sergio Mattarella in occasione della Giornata mondiale dell'alfabetizzazione, 8 settembre 2020). Il progetto si prefigge inoltre di stimolare nei ragazzi lo spirito di resilienza, intesa come capacità di affrontare e superare le crisi, nonché di esprimere un'idea particolare d'intelligenza connettiva capace di rimodellarsi rispetto in una logica collaborativa: la ricerca-azione, le botteghe, l'elaborazione di testi originali, la messa in scena in spazi comuni delle opere prodotte per il Carnevale saranno il frutto di un processo in cui tutti gli abitanti possono mettersi in gioco, attraverso gruppi spontanei di ricerca storica, bibliofili, fotoamatori, professori emeriti, giovani creativi, artigiani, piccoli commercianti, decisori comunali e perfino turisti.

Ma il principale risultato atteso dal progetto è una scommessa di inclusione culturale: trovare il modo per mettere in relazione i ragazzi con la memoria, relazioni e territorio attraverso l'azione partecipativa, facilitata da un format che smuove curiosità ed attrazioni ludiche poichè riferito al genius loci di una festa pubblica e popolare, trasgressiva e trascinate, eppure sostanziale, non superficiale e capace quindi di fare innovazione territoriale. Soprattutto nel caso di giovani 11/17anni con deprivazione socio-relazionale un simile percorso potrà strutturare quel senso di appartenenza e solidarietà di cui necessitano per affrontare il proprio stato di disagio in un contesto non formale e quindi più allettante.

Con il progetto, la strada, la piazza, la corte, la bottega, l'officina, la scuola tornano ad essere spazio privilegiato di relazione attorno ai gruppi di ragazzi protagonisti, cui si chiederà di esprimersi, di dire la propria, di mostrarsi ed offrirsi per un comune obiettivo e secondo un progetto condiviso.

7. Composizione della rete partenariale e modello di cooperazione (§12, criteri b1 e b2. *Elencare i soggetti coinvolti nell'iniziativa progettuale, come indicati nel format 1. Descrivere sinteticamente il motivo sottostante la composizione del siffatto partenariato, in che modo le loro competenze/funzioni sono di aiuto al progetto, che cosa fanno i partner, il funzionamento della governance. Risponde alla domanda: come funziona il partenariato e cosa fanno i partner?*)

	Partner	Attività
1	INNOVA.MENTI	Innova.Menti (capofila) sarà responsabile della gestione operativa e finanziaria e del coordinamento generale delle attività del progetto. Si occuperà di garantire il successo generale dell'iniziativa, attraverso un efficiente e costruttivo percorso di project management ed un continuo scambio di informazioni con il partner e con la comunità educante. Innova.Menti, in qualità di soggetto responsabile, garantirà la corretta implementazione delle attività ed il rispetto delle tempistiche in accordo con il cronogramma e assicurerà che le attività di monitoraggio siano sviluppate correttamente. A livello finanziario, assicurerà il controllo dei costi e delle spese e terrà i contatti con l'ente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

		<p>finanziatore e sarà anche responsabile della rendicontazione e della produzione di report periodici, secondo le indicazioni del Dipartimento per le Politiche della Famiglia. Innova.Menti affiancherà Pro Loco Lecce nell'organizzazione e coordinamento dei laboratori (per i quali comunque è soggetto responsabile la Pro Loco di Lecce) curerà infine la comunicazione e tutte le attività legate alla diffusione e disseminazione delle informazioni e dei dati riguardanti il progetto a livello territoriale e nazionale; si rapporterà con il soggetto valutatore secondo la calendarizzazione stabilita e ne faciliterà il lavoro di raccolta dati e monitoraggio delle attività. L'Ente Innova.menti garantisce l'esperienza e la competenza necessarie a gestire correttamente e portare in porto un'azione di utilità sociale di grande impatto sociale, regolata naturalmente da norme procedurali, controlli di efficacia, linearità nella amministrazione complessiva. In questa attività è assai utile l'affiancamento di un Ente a bacino nazionale come UNPLI, allenato a realizzare progetti di utilità sociale d'intesa con le pubbliche amministrazioni; anche il Comune di Lecce possiede il sistema organizzativo e risorse umane per svolgere con puntualità la propria parte, che però sarà circoscritta agli "effetti indotti" delle diverse azioni su un ambito territoriale più esteso. Gli altri soggetti che vantano una significativa credibilità nel campo delle politiche sociali di prossimità, nei rapporti positivi con le famiglie ed i giovani, nella organizzazione di iniziative aggregative sono impegnate processo virtuoso che assegna al volontariato la responsabilità di un "salto di qualità": Motivo per cui la cordata ha unanimemente deliberato che il coordinamento di progetto venisse attribuita a Innova.Menti, che come descritto nella scheda delle precedenti esperienze, possiede nel proprio portfolio ogni requisito indispensabile per assicurare massima correttezza di gestione in progetti complessi.</p>
2	<p>PRO LOCO DI LECCE</p>	<p>Pro Loco Lecce, sin dalla sua fondazione, ha promosso con l'ausilio del Comune e delle pro loco del territorio interessate, progettualità finalizzate a promuovere i talenti dei più giovani ed il dialogo intergenerazionale, l'inclusione, la sostenibilità ambientale, l'integrazione ed i servizi per le fasce più deboli, la cultura del territorio legata sia ai sostrati sociolinguistici ed antropo-sociologici del Salento sia alle attività artigianali ed artistiche che lo connotano nei diversi ambiti: dal ricamo e dalla tessitura al lavoro della pietra, del ferro e della cartapesta fino alla rivisitazione e valorizzazione degli stessi anche attraverso l'utilizzo delle Nuove Tecnologie. Nell'ambito del progetto, Pro Loco Lecce sarà soggetto responsabile dell'Animazione Territoriale, coordinando la rete territoriale costituita da Pro Loco Nardò, Pro Loco</p>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

		Gallipoli, Comune di Lecce, I.I.S.S. G. Galilei di Nardò, ITST Istituto Tecnico Superiore per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato, che, pur non eseguendo attività progettuali né gestendo quote di budget, hanno aderito al progetto attraverso le lettere di intenti (allegate alla proposta) con l'obiettivo di sostenere ed accompagnare il progetto in qualità di componenti della comunità educante. Pro Loco Lecce inoltre organizzerà e coordinerà le attività laboratoriali previste.
3	Pro Loco Nardò	La Pro Loco Nardò sostiene e accompagna il progetto senza eseguire attività progettuali né gestisce quote di budget, ma solo in qualità di componente della comunità educante. (rif. educareinsieme-faq-paragrafo-4)
4	Pro Loco Gallipoli	La Pro Loco Gallipoli sostiene e accompagna il progetto senza eseguire attività progettuali né gestisce quote di budget, ma solo in qualità di componente della comunità educante. (rif. educareinsieme-faq-paragrafo-4)
5	Comune di Lecce	Il Comune di Lecce sostiene e accompagna il progetto senza eseguire attività progettuali né gestisce quote di budget, ma solo in qualità di componente della comunità educante. (rif. educareinsieme-faq-paragrafo-4)
6	I.I.S.S. G. Galilei di Nardò	L' I.I.S.S. G. Galilei di Nardò sostiene e accompagna il progetto senza eseguire attività progettuali né gestisce quote di budget, ma solo in qualità di componente della comunità educante. (rif. educareinsieme-faq-paragrafo-4)
7	I.T.S.T. - Istituto Tecnico Superiore per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato	L' I.T.S.T. - Istituto Tecnico Superiore per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato sostiene e accompagna il progetto senza eseguire attività progettuali né gestisce quote di budget, ma solo in qualità di componente della comunità educante. (rif. educareinsieme-faq-paragrafo-4)
8	Comune di Nardò	Il Comune di Nardò sostiene e accompagna il progetto senza eseguire attività progettuali né gestisce quote di budget, ma solo in qualità di componente della comunità educante. (rif. educareinsieme-faq-paragrafo-4)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

8. Descrizione degli eventuali punti critici della fase attuativa (§12, criterio a3. Descrivere sinteticamente le eventuali criticità (tecniche, politiche, culturali, ecc) che il progetto può incontrare nella fase attuativa, le possibili condizioni per prevenirle o contrastarle, le possibili soluzioni da impiegare. *Risponde alle domande: ci sono criticità prevedibili nella fase attuativa del progetto? Quali? Se sì, come affrontarle*)

Il partenariato metterà a punto le strategie più idonee a ridurre i rischi e ad incrementare le opportunità (Risk Management) del progetto. L'individuazione dei rischi e le strategie di gestione degli stessi procederanno di pari passo con l'evoluzione delle attività progettuali e interverranno ogniqualvolta lo si riterrà necessario. Il risk management si articolerà in 3 step:

- identificazione del rischio e sua classificazione (strategica, operativa, finanziaria, cognitiva, di conformità);
- analisi quantitativa e qualitativa del rischio, al fine di dare un'entità alle minacce o alle opportunità in termini di rilevanza e di probabilità;
- pianificazione di trattamento e risposta al rischio rilevato, con la definizione dell'approccio per attenuarne le conseguenze (nel caso del verificarsi dei rischi negativi) e massimizzarne i benefici (nel caso delle opportunità).

Nello specifico, i fattori che - almeno in una fase iniziale - potrebbero ostacolare la messa a regime delle attività di progetto, non riguardano la difficoltà di individuazione dei ragazzi da coinvolgere, quanto - piuttosto - l'autentica possibilità di stimolarne il coinvolgimento attivo. Un intervento di recupero di competenze, memorie e saperi inaspettati, anche se bello, spesso è percepito come sistema di conoscenze periferiche, secondarie, marginali. Il rischio, se i destinatari si percepiscono fruitori passivi, è di adesione scontata o critica verso attività proposte. Le misure di mitigazione di tale rischio prevedono in primis la condivisione dello stesso con gli altri stakeholders, nell'ottica che ogni territorio si faccia carico della responsabilità a contrastare questa eventuale problematicità. Inoltre, in fase di progettazione tale rischio è stato contenuto prevedendo una serie di azioni che si costruiranno dal basso, tra cui la mappatura di luoghi, situazioni, escursioni e laboratori che favorirà la possibilità di far sentire i minori non destinatari di un progetto già stabilito, ma co-autori di esperienze ancora da costruire, che si modelleranno e si autogenereranno attraverso un lavoro di co-progettazione.

Anche la scelta di coinvolgere le Pro loco e le scuole nate e cresciute nei Paesi oggetto d'intervento o insieme a gruppi informali di giovani volontari - mira a contenere tale rischio: i minori incontrano principalmente realtà e operatori a loro vicini e, quindi, percepiti senza diffidenza.

Rispetto al lavoro di rete potrebbero emergere alcuni nodi critici relativi al rischio di frammentazione. Affinché la progettazione partecipata non rimanga solo un enunciato, il partenariato è consapevole che la condivisione e la partecipazione al processo progettuale comportano impegni gravosi e complessi; per questo, anche in fase di progettazione, i partner si sono regolarmente e ripetutamente incontrati, gettando le basi per un consolidamento della rete e un riconoscimento del ruolo di ognuno.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

9. Descrizione degli impatti previsti (§12, criterio a2. A partire dall'obiettivo specifico, descrivere sinteticamente in che modo i risultati del progetto impatteranno sui destinatari, determinando un miglioramento del loro benessere. *Risponde alla domanda: come migliorerà il benessere dei destinatari?*)

Le tag del progetto che diventano parametri di trasmissione dei metodi e delle procedure adottate e rappresenteranno ciascuna un indicatore di benessere per gli adolescenti partecipanti sono:

- recupero rigenerativo e generativo della tradizioni orali e tipiche dei territori coinvolti;
- innovazione sociale con pratiche innovative per il bene comune, "dal punto di vista" di adolescenti di solito esclusi dai processi partecipativi;
- sviluppo culturale e integrazione della filiere della creatività;
- sviluppo della green economy con l'utilizzo di materiali ecocompatibili e di scarto;
- sviluppo della silver economy con la valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della staffetta intergenerazionale);
- design pubblico (azioni creative per promuovere manifestazioni, performance, opere e produzioni che si innervino nel tessuto urbano in occasione dei Carnevali e ancora senso della cittadinanza attiva fra gli adolescenti e ripensamento di una nuova sensibilità relazionale);
- riscoperta della identità (memoria connessa alle origini delle feste popolari, al lavoro collettivo, alle tradizioni);
- auto-organizzazione (autonomia dei processi formativi ed emersione delle competenze non formali, al di qua dei sistemi istituzionali);
- diffusione del co-working (pratiche cooperative e collaborative);
- multiculturalità, inclusione sociale ed emarginazione del razzismo ed ogni altra discriminazione di genere;
- cantiere di placetelling sulle tradizioni culturali immateriali del territorio per la produzione di narrazioni e azioni funzionali a promuovere il Paesaggio Umaniö.

Un modello cui guarda il progetto è la Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, che dal 1995 ha focalizzato il suo essere nella valorizzazione dei mestieri artigianali di tradizione, sortendo effetti eccellenti di ricrescita socio-economico-culturale del territorio afferente.

Il processo di ricerca/analisi secondo i più moderni criteri della Public History trasformeranno materiale informativo in narrazione, l'uso della ricerca della testimonianza orale e delle pratiche artigianali locali creeranno un archivio della memoria, insegnando la metodologia della ricerca etnografica. Tale archivio sarà poi digitalizzato e messo in rete affinché possano attingervi informazione da ogni parte del mondo. L'uso delle moderne tecnologie di rilevamento, registrazione, trasformazione e divulgazione dei materiali verrà condotto dagli studenti degli Istituti coinvolti sotto la guida di personale altamente specializzato nei diversi campi.

La rete svolgerà un importante compito di informazione capillare degli eventi oltre a permettere, anche a chi non può presenziare alle manifestazioni per diversi motivi, di assistervi in diretta.

10. Descrizione del modello e della metodologia prevista di valutazione dell'impatto sociale

(§12, criterio c2. Descrivere sinteticamente la metodologia prevista per la valutazione dell'impatto sociale prodotto dall'intervento, attraverso un set minimo di indicatori di impatto sociale, utili a misurare i cambiamenti attesi nei confronti dei destinatari dell'intervento.)

Una verifica dell'impatto sociale di "RICOMINCIO DA ME" - che si proponga di valutare gli outcomes del progetto e non solo gli output - riguarderà le relazioni che il partenariato avrà creato con i soggetti del territorio; non sarà sufficiente che esso si configuri come un'esperienza pilota, poiché questo vorrebbe dire che è destinato a spegnersi una volta concluso. Gli attori cruciali dei processi ó le Pro Loco, gli artigiani, i narratori delle memorie della storia e delle tradizioni, gli insegnanti - saranno coinvolti dall'inizio nel disegno valutativo, affinché questo non sia vissuto come un'incombenza ma come parte di un processo. Né basterà misurare i workshop, i laboratori, gli incontri, i post, e neanche i prodotti finali: si dovrà dimostrare come il progetto abbia modificato la vita dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

ragazzi che ne sono stati beneficiari, il sistema educante nel suo complesso, l'intera area di apprendimento. Sarà misurata anche l'attenzione verso i processi di crescita dei ragazzi nel territorio, un valore insieme generazionale ed etnografico, ossia un insieme di relazioni collaborative rivolte alla costruzione di una buona prassi esportabile. I campi di ricerca nei quali misurare le ricadute saranno:

- promozione dell'empowerment degli adolescenti;
- rafforzamento delle abilità comportamentali (behavioral skills);
- promozione della loro partecipazione alle attività curriculari extrascolastiche;
- promozione di competenze relazionali, volontà di confronto, capacità di identificazione di stereotipi di massa;
- promozione della loro capacità di autonomia rispetto ai "pareri prevalenti", ai social media, alle fake news.

La valutazione d'impatto sarà affidata al Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'uomo dell'Università del Salento e sarà condotta con un disegno sperimentale di ricerca con gruppo di controllo costruito a partire dalla descrizione del campione di destinatari in termini di variabili socio-demografiche e di istruzione e formazione. La valutazione di impatto intende comprendere i cambiamenti vissuti dai beneficiari grazie alle attività progettuali. L'analisi seguirà i seguenti criteri di analisi: rilevanza (Se e in che misura le azioni sono rilevanti rispetto ai bisogni dei beneficiari?), efficacia (Se e in che misura i beneficiari hanno vissuto dei cambiamenti?), impatto (Se e in che misura i cambiamenti vissuti dai beneficiari sono stati raggiunti grazie alle attività progettuali?).

La valutazione adotta un approccio misto volto sia a misurare l'impatto che a comprendere l'esperienza per i beneficiari e le dinamiche attivate nella comunità educante di riferimento. Sarà utilizzato un approccio theory based che consentirà la strutturazione di un framework coerente tra attività, cambiamenti attesi, indicatori e strumenti di rilevazione, studio dell'impatto. La valutazione impiega metodi di analisi misti quali-quantitativi. Per quanto riguarda i minori sarà adottato un approccio quasi-sperimentale attraverso la costruzione statistica di gruppi diversi di beneficiari sulla base della loro differente frequenza alle attività progettuali e della durata del percorso. Qualora i dati raccolti non consentano questo tipo di analisi, sarà adottato un approccio statistico, con un'analisi pre-post. Per quanto riguarda la comunità educante (operatori, servizi sociali coinvolti, etc) l'analisi userà un approccio statistico con un'analisi pre-post e un approccio qualitativo con una campagna di interviste semi-strutturate per comprendere il significato che i beneficiari associano al progetto, in termini di competenze acquisite, crescita professionale e capacità di rispondere alle domande educative del territorio). Il sistema di raccolta dati sarà definito in sinergia con il monitoraggio e valutazione del progetto. In particolare le due attività si coordineranno per l'attività e gli strumenti di raccolta dei dati sui minori coinvolti, in modo da garantire efficacia ed efficienza delle attività.

Il processo valutativo dell'impatto sociale farà ricorso a metodi e tecniche miste che qui riassumiamo in approcci quantitativi (survey strutturato per famiglie e cittadini, analisi cliniche, contatori automatici, analisi di dati istituzionali) e qualitativi (interviste in profondità, osservazione partecipante, casi studio, fotografie, focus). Da un punto di vista metodologico il modello biopsicosociale (promosso dall'OMS) è attualmente lo strumento più affidabile per orientare una strategia d'intervento verso i fattori di contesto che determinano la povertà educativa. Nel rapporto "La lampada di Aladino" (Save the Children, 2014) alla base della definizione della povertà educativa - intesa come la privazione da parte dei bambini e degli adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni - c'è la teoria delle "Capabilities": un approccio che sposta il focus dalla specificità della situazione invalidante (fisica, sociale, etc.) alla ricerca dell'uguaglianza in termini di opportunità. Il modello biopsicosociale consente d'intervenire trasversalmente (e scientificamente) sulle dimensioni proprie della privazione educativa individuate da Save The Children, da cui ha ricavato, nella logica del Capability approach, le opportunità da garantire a tutti gli esseri umani indistintamente: la capacità di comprendere, di essere, la capacità relazionale e di condurre una vita attiva. Per questo il progetto intende intervenire su contesti in cui l'apprendimento non formale si integra con quello formale (la scuola), sviluppando attività partecipate e condivise che coinvolgono tutti gli attori dell'ecosistema formativo locale. Per educare un ragazzo ci vuole un intero villaggio: anche se molto usato, questo proverbio africano è sempre molto appropriato. Da questo punto di vista, saranno utili allo scopo non solo le sedi dei laboratori, ma tutto ciò che oggi viene riconosciuto come "pedagogia della panchina" o "pedagogia del cortile". Infine, l'iniziativa promuoverà una pedagogia dell'alleanza, "alleanza col bambino contro l'errore" e non "dell'errore contro il bambino", affinché nessuno dei ragazzi coinvolti debba più pensare di essere sbagliato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

11. Descrizione degli aspetti innovativi della proposta (§12, criterio a4. Descrivere sinteticamente il perché la proposta progettuale è innovativa per il contesto sociale, quali sono gli strumenti e le soluzioni innovative previste)

Gli spazi laboratoriali, costringendo a confrontarsi con le identità e i sogni di tutti, sono più rigorosi di quelli scolastici, stimolano assunzioni di responsabilità che nelle aule educanti a volte si abbuonano e si configurano, quindi, come luoghi possibili dove accrescere il senso di convivenza degli adolescenti. Il progetto si propone, dunque, d'essere generativo, ovvero dimostrare come il rafforzamento del senso di appartenenza ad una comunità allargata e la capacità di raccontare e rappresentare storie che si originano dai ricordi e dalle memorie di feste e maschere, funzionino nei ragazzi come antidoto alle deviazioni divisive, alla crisi sociale generata dall'emergenza epidemiologica in essere, situazione questa che ha richiesto agli educatori un cambiamento totale e l'immersione in una prospettiva di apprendimento permanente, senza il quale il divario di conoscenze fra gli alunni rischia di accentuarsi.

L'innovazione principale del progetto sta nella scommessa di inclusione culturale: trovare il modo per mettere in relazione i ragazzi (specialmente nei soggetti a deprivazione socio-relazionale) con memoria, relazioni e territorio attraverso una trascendente azione partecipativa, struttura il senso di appartenenza e solidarietà di cui essi necessitano per affrontare il proprio stato di disagio in un contesto di colpo allentante. Con il progetto, la strada, le piazze, i giardini, la parrocchia tornano ad essere spazio privilegiato di relazione attorno ai gruppi di protagonisti, cui si chiederà di esprimersi, di dire la propria, di offrirsi per un comune obiettivo e secondo un progetto condiviso.

Ma gli elementi innovativi del progetto sono anche altri:

- l'uso del modello biopsicosociale nella progettazione di interventi socio-educativi;
- la sperimentazione dei nuovi concetti di ecosistema formativo locale (con la scuola civic center) e di ambiente di apprendimento diffuso;
- l'uso contemporaneo di setting di progettazione partecipata e di ricerca azione per i laboratori.

12. Descrizione del modello di sostenibilità del progetto dopo i 12 mesi (§12, criterio a5. Descrivere sinteticamente il perché la proposta progettuale è sostenibile nel tempo dal punto di vista finanziario e sociale, quali sono gli elementi distintivi della sostenibilità. Risponde alla domanda: quale è il modello di sostenibilità del progetto?)

L'Italia è il Paese con uno dei livelli più evoluti della cultura artigianale di tradizione, in alcuni casi, come per la cartapesta, la ceramica ed il rame delle botteghe salentine, esportati in tutto il mondo. Tali tradizioni non vanno solo salvaguardate e valorizzate, ad esse vanno offerte nuove menti e nuove sapienti mani preparate e sensibili. L'attività di bottega, è scientificamente provato, offre un'insostituibile opportunità inclusiva per coloro che presentano determinati difficoltà o svantaggi. Inoltre, per garantire la sostenibilità ambientale, sociale, culturale, economica del progetto saranno intraprese diverse azioni.

- Sostenibilità ambientale: le attività saranno volte a sensibilizzare ad una fruizione consapevole e sostenibile nel tempo del patrimonio culturale e immateriale del Salento e saranno sviluppate delle attività per rafforzare il legame con il territorio.

- Sostenibilità sociale: il progetto mira a costruire una community permanente che possa garantire la continuità delle azioni di apprendimento permanente. E negli immediati propositi di Pro Loco Lecce quello di trasformarsi in un'Associazione di promozione sociale e dare continuità ad interventi che avvicinino i giovani del territorio alle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

opportunità legate al turismo ed alla cultura.

- Sostenibilità culturale, alimentare la vita culturale e di comunità. Co-progettare le attività con le comunità ed in particolare con i ragazzi. Garantire nel tempo la partecipazione alla progettazione attraverso un board e un patto di corresponsabilità anche con i partner.

- Sostenibilità economica: la sostenibilità viene garantita dall'avvio e dall'implementazione di attività e dei servizi offerti con il coinvolgimento delle reti istituzionali e imprenditoriali. La sostenibilità è garantita anche dalle sinergie con le Amministrazioni comunali e le associazioni del terzo settore coinvolte.

13. Descrizione degli aspetti che rendono (eventualmente) replicabile il progetto sul territorio

(§12, criterio a6. Descrivere sinteticamente le ragioni tecniche che rendono la proposta progettuale replicabile anche in altri contesti territoriali)

Gli elementi replicabili del progetto sono:

- 1) L'inclusione di adolescenti con difficoltà di apprendimento. Il coinvolgimento delle Pro Loco e degli Istituti Scolastici del territorio assicura la partecipazione al progetto di un bacino di destinatari molto ampio (adolescenti con difficoltà di diversa natura, socio-fisio-psico-economico-culturali), con relativo incontro/dialogo fra generazioni. Le attività laboratoriali potranno anche essere valutate come "Alternanza scuola-lavoro".
- 2) La definizione del percorso di ricerca con laboratorio di placetelling. I ragazzi coinvolti saranno preliminarmente introdotti alle competenze base di un'esperienza di "narrazione dei paesaggi umani" grazie alla guida di professionisti del settore, per imparare a raccontare un territorio interpretandolo, tramandandone la memoria, favorendo il processo di patrimonializzazione di ciò che esso racchiude, adottandolo come premessa strategica nei processi di comunicazione e promozione. Apprendendo anche con modalità innovative le capacità di narrazione dei beni di un territorio, i ragazzi vivranno un'inedita esperienza formativa di tipo immersivo, capace di far emergere in loro potenzialità imprevedute ed inesprese che rafforzeranno l'autostima e le future scelte scolastiche e professionali.
- 3) La ricerca-azione in cooperative learning con ausilio di esperti e artigiani. Carnevale, in buona parte del territorio salentino, vuol dire ancora memoria e tradizione. Esistono famosi artigiani detentori di sapienze millenarie, che insieme ai cultori di storia locale, agli anziani depositari di ricordi e oggetti, coadiuvati da una capillare ricerca d'archivio, attiveranno con i ragazzi una ricerca-azione, secondo una articolazione per temi e aree geografiche di cui si dirà appresso.
- 4) La riscoperta di eventi storico-ludici con produzioni artistiche finali. I ragazzi produrranno: drammaturgie e costumi, messinscene musico-teatrali, installazioni a tema, strategie di documentazione e promozione del progetto. La loro produzioni saranno installate e rappresentate, nei Comuni facenti parte del percorso di ricerca grazie alla collaborazione delle Pro Loco (di recente UNPLI Puglia ha siglato un protocollo con le cittadine italiane del Carnevale, da Viareggio a Fano), e gli eventi costituiranno novità nel panorama delle manifestazioni salentine, inedito anche perchè proporranno spettacoli e mostre sul Carnevale in periodo turistico estivo. I ragazzi, secondo il dettame basilare della Competenza dell'Autoimprenditorialità, saranno stati indotti a quel punto ad avvalorare il proprio percorso, facendo proprio un realistico pacchetto di indirizzi e competenze, una sorta di cassetta degli attrezzi dai molteplici utilizzi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

14. Cronoprogramma delle attività (Per ogni attività specificare il nome e la durata colorando i box dei mesi corrispondenti)

ATTIVITÀ	MESE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO												
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	<input type="checkbox"/>											
COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI	<input type="checkbox"/>											
STORIE DI IERI	<input type="checkbox"/>											
STORIE DI OGGI	<input type="checkbox"/>											
RICOMINCIO DA ME	<input type="checkbox"/>											
VALUTAZIONE D'IMPATTO SOCIALE * *La valutazione di impatto applicata agli interventi e azioni di media e lunga durata (almeno diciotto mesi)	<input type="checkbox"/>											



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

15. Piano finanziario²

ATTIVITÀ	TIPOLOGIE DI COSTI				TOTALE IMPORTI p
	Costi delle risorse umane Importo p	Costi diretti di funzionamento • Viaggi vitto e alloggio • Materiali e attrezzature • Beni e servizi • Manutenzione e ristrutturazione di immobili (entro il 30% del finanziamento richiesto) • Altri costi	Importo p	Costi indiretti di gestione e amministrazione (entro 10% dei costi diretti) Importo p	
<u>COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO</u>					
<i>Coordinatore di progetto - Consulente</i>	p 9.600,00 (320/h x 1 unità x p 30,00/h)				p 9.600,00
<i>Responsabile Amministrativo - (n. 1 Personale interno capofila InnovaMenti) e n.1 Consulente (Proloco Lecce)</i>	p 10.000,00 (250/h x 2 unità x p 20,00/h)				p 10.000,00
<i>Coordinatore Rete territoriale - Consulente (Proloco Lecce)</i>	p 6.000,00 (200/h x 1 unità x p 30,00/h)				p 6.000,00
<u>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</u>					
<i>Responsabile del Monitoraggio e Valutazione (Consulente)</i>	p 6.000,00 (200/h x 1 unità x p 30,00/h)				p 6.000,00
<i>System Data Analyst - personale interno</i>	p 5.000,00 (200/h x 1 unità x p 25,00/h)				p 5.000,00

² Le attività cofinanziate possono essere inserite nella colonna "Attività" e valorizzate nelle colonne successive relative alla "Tipologia di costi". Gli importi parziali, però non devono essere inseriti nella colonna "Totale importi" e quindi non devono essere computati nell'importo totale del progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

<u>COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI</u>						
<i>Responsabile Comunicazione - Consulente</i>	<p>€ 6.600,00 (220/h x 1 unità x € 30,00/h)</p>					€ 6.600,00
<i>Social Media Communicator - Consulente</i>	<p>€ 4.800,00 (240/h x 1 unità x € 20,00/h)</p>					€ 4.800,00
<i>Ufficio Stampa e Comunicazione - Personale interno</i>	<p>€ 4.000,00 (200/h x 1 unità x € 20,00/h)</p>					€ 4.000,00
		<i>Servizi Esterni - Piano di Comunicazione</i>	€ 2.000,00			€ 2.000,00
		<i>Produzione materiale divulgativo</i>	€ 4.050,00			€ 4.050,00
<u>STORIE DI IERI</u>						
<i>Ricercatori</i>	<p>€ 3.000,00 (50/h x 2 unità x € 30,00/h)</p>					€ 3.000,00
<u>STORIE DI OGGI - Laboratorio di Memoria</u>						
<i>Esperti- personale esterno</i>	<p>€ 1.800,00 (20/h x 3 unità x € 30,00/h)</p>					€ 1.800,00
<i>Consulente esterno</i>	<p>€ 2.100,00 (20/h x 3 unità x € 35,00/h)</p>					€ 2.100,00
<i>Tutor</i>	<p>€ 600,00 (20/h x 3 unità x € 10,00/h)</p>					€ 600,00
<u>STORIE DI OGGI - Laboratorio di Trucco e Parrucce</u>						
<i>Esperti- personale esterno</i>	<p>€ 1.800,00 (20/h x 3 unità x € 30,00/h)</p>					€ 1.800,00
<i>Consulente esterno</i>	<p>€ 2.400,00 (20/h x 3 unità x € 40,00/h)</p>					€ 2.400,00
<i>Tutor</i>	<p>€ 600,00 (20/h x 3 unità x € 10,00/h)</p>					€ 600,00



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

		<i>Materiale per laboratorio</i>	p 2.250,00			p 2.250,00
<i>STORIE DI OGGI - Laboratorio di Maschera-Mento</i>						
Esperti- personale esterno	p 1.800,00 (20/h x 3 unità x p 30,00/h)					p 1.800,00
<i>Consulente esterno</i>	p 2.100,00 (20/h x 3 unità x p 35,00/h)					p 2.100,00
<i>Tutor</i>	p 600,00 (20/h x 3 unità x p 10,00/h)					p 600,00
		<i>Materiale per laboratorio</i>	p 2.600,00			p 2.600,00
<i>STORIE DI OGGI - Scriptamanent</i>						
Esperti- personale esterno	p 1.800,00 (20/h x 3 unità x p 30,00/h)					p 1.800,00
<i>Consulente esterno</i>	p 2.100,00 (20/h x 3 unità x p 35,00/h)					p 2.100,00
<i>Tutor</i>	p 600,00 (20/h x 3 unità x p 10,00/h)					p 600,00
<i>STORIE DI OGGI - Tutti in Scena</i>						
Esperti- personale esterno	p 1.800,00 (20/h x 3 unità x p 30,00/h)					p 1.800,00
<i>Consulente esterno</i>	p 2.100,00 (20/h x 3 unità x p 35,00/h)					p 2.100,00
<i>Tutor</i>	p 600,00 (20/h x 3 unità x p 10,00/h)					p 600,00
		<i>Materiale per laboratorio</i>	p 8.400,00			p 8.400,00
<i>STORIE DI OGGI - La Tecnologia Testimone</i>						
Esperti- personale esterno	p 1.800,00 (20/h x 3 unità x p 30,00/h)					p 1.800,00
<i>Consulente esterno</i>	p 2.100,00					p 2.100,00



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

	(20/h x 3 unità x p 35,00/h)				
<i>Tutor</i>	p 600,00 (20/h x 3 unità x p 10,00/h)				p 600,00
		<i>Materiale per laboratorio</i>	p 2.500,00		p 2.500,00
<i>STORIE DI OGGI - Cultural Factory 4.0</i>					
<i>Esperti- personale esterno</i>	p 600,00 (20/h x 1 unità x p 30,00/h)				p 600,00
<i>Consulente esterno</i>	p 700,00 (20/h x 1 unità x p 35,00/h)				p 700,00
<i>Tutor</i>	p 200,00 (20/h x 1 unità x p 10,00/h)				p 200,00
<i>Spese di Trasporto (Studenti e destinatari)</i>		<i>Spese di trasporto destinatari</i>	p 2.700,00		p 2.700,00
<u>RICOMINCIO DA ME</u>					
<i>Produzioni e performance proposte al pubblico in occasione degli eventi programmati per le stagioni estive salentine: 4 spettacoli da 50€ 6 sketch di strada da 5€ (allo stato attuale si può ipotizzare un budget su esperienze pregresse)</i>					
		<i>Servizi di produzione spettacoli Fissi</i>	p 7.500,00		p 7.500,00
		<i>Servizi di produzione spettacoli di Strada</i>	p 6.000,00		p 6.000,00
		<i>Service Audio / Lucu spettacoli non itineranti</i>	p 3.000,00		p 3.000,00
		<i>Service Luci di strada per sketch</i>	p 3.000,00		p 3.000,00
		<i>Service per riprese</i>	p 2.500,00		p 2.500,00
		<i>Strutture per Esposizione</i>	p 1.200,00		p 1.200,00
<u>VALUTAZIONE D'IMPATTO SOCIALE</u>					



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

UNISALENTO		<i>Servizio di consulenza per la valutazione d'impatto sociale</i>	p 4.500,00			p 4.500,00
				Spese di pulizia e sanificazione	p 5.400,00	p 5.400,00
				Dispositivi di protezione	p 1.500,00	p 1.500,00
				Cancelleria e Stampati	p 2.250,00	p 2.250,00
				Fidejussione	p 3.590,40	p 3.590,40
					TOTALE	p 148.740,40



Presidenza del Consiglio dei Ministri

16. Descrizione della coerenza del Piano finanziario (§12, criterio c1. Descrivere sinteticamente il piano finanziario evidenziando gli aspetti di coerenza delle voci di costo rispetto alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività previste)

Il Piano finanziario del progetto è stato redatto nel rispetto di quanto previsto nel bando. Le voci di spesa risultano essere pienamente coerenti con l'articolazione delle attività e con le modalità di attuazione del progetto anche allo scopo di assicurare una corretta gestione amministrativa e finanziaria dell'intervento, dal suo avvio fino alla rendicontazione finale. Preme sottolineare, in relazione al piano dei costi, che si è cercato di improntare la sua redazione a principi di economicità, pertinenza e coerenza rispetto alle azioni e contenuti progettuali, mantenendo sempre costante l'attenzione all'eccellenza delle singole azioni e fasi. Nella stesura dell'analisi dei costi e nel particolareggiato piano finanziario (che segue) per illustrare puntualmente le singole voci di spesa funzionali al raggiungimento degli obiettivi complessivi del progetto, si sono rispettate, tra le altre, le disposizioni del bando cui il progetto si riferisce e dei seguenti documenti:

- Art. 67 e 68 del Regolamento UE n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafi da 2 a 4, del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

ATTIVITA'

COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO

Funzione / Descrizione	Descrizione	ore uomo	N. Unità	Costo unità	Costo Totale
Coordinatore di progetto	Consulente	320	1	€ 30,00	€ 9.600,00
Responsabile Amministrativo	Personale Interno	250	2	€ 20,00	€ 10.000,00
Coordinatore Rete Territoriale	Personale Interno	200	1	€ 30,00	€ 6.000,00

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Funzione / Descrizione	Descrizione	ore uomo	N. Unità	Costo unità	Costo Totale
Respons. Monit. e valutaz.	Consulente	200	1	€ 30,00	€ 6.000,00
System Data Analyst	Personale interno	200	1	€ 25,00	€ 5.000,00

COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

Funzione / Descrizione	Descrizione	ore uomo	N. Unità	Costo unità	Costo Totale
Servizi esterni - Piano comunicazione	Beni e Servizi		1	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Responsabile Comunicazione	Consulente	220	1	€ 30,00	€ 6.600,00
Social Media Communicator	Consulente	240	1	€ 20,00	€ 4.800,00
Ufficio Stampa e Comunicazione	Personale Interno	200	1	€ 20,00	€ 4.000,00
Produzione Materiale divulgativo	Beni e Servizi		270	€ 15,00	€ 4.050,00

STORIE DI IERI

Funzione / Descrizione	Descrizione	ore uomo	N. Unità	Costo unità	Costo Totale
Ricercatori	Consulenti	50	2	€ 30,00	€ 3.000,00

STORIE DI OGGI

Funzione / Descrizione	Descrizione	ore uomo	N. Unità	Costo unità	Costo Totale
Laboratorio di memoria	Esperti - Personale interno	20	3	€ 30,00	€ 1.800,00
	Consulente esterno	20	3	€ 35,00	€ 2.100,00
	Tutor	20	3	€ 10,00	€ 600,00
Laboratorio di Trucco e Parruccho	Esperti - Personale interno	20	3	€ 30,00	€ 1.800,00
	Consulente esterno	20	3	€ 40,00	€ 2.400,00
	Tutor	20	3	€ 10,00	€ 600,00
	Materiale*		1	€ 2.250,00	€ 2.250,00

*colori e materiali per trucco e trucco prostetico:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

1. gomma siliconica						
2. pallette per trucco di scena e prostetico						
3. adesivo per protesi atossico						
4. metalli a foglia libera						
5. coloranti per gomme siliconiche (8 colori)						
6. baldiez-encapsuletor & band cup plastic						
7. monster clay (morbida, media, dura)						
Laboratorio di Maschera-Mento	Esperti - Personale interno	20	3	p 30,00	p 1.800,00	
	Consulente esterno	20	3	p 35,00	p 2.100,00	
	Tutor	20	3	p 10,00	p 600,00	
	Materiale		1	p 2.600,00	p 2.600,00	
Laboratorio Scriptamanent	Esperti - Personale interno	20	3	p 30,00	p 1.800,00	
	Consulente esterno	20	3	p 35,00	p 2.100,00	
	Tutor	20	3	p 10,00	p 600,00	
Laboratorio Tutti in Scena	Esperti - Personale interno	20	3	p 30,00	p 1.800,00	
	Consulente esterno	20	3	p 35,00	p 2.100,00	
	Tutor	20	3	p 10,00	p 600,00	
	Materiale*		1	p 8.400,00	p 8.400,00	
*Damascati, velluti, maglina, cotone, cuoio, passamaneria, bottoneria, filo, calzature, parrucche copricapo						
Laboratorio La Tecnologia Testimone	Esperti - Personale interno	20	3	p 30,00	p 1.800,00	
	Consulente esterno	20	3	p 35,00	p 2.100,00	
	Tutor	20	3	p 10,00	p 600,00	
	Materiale		1	p 2.500,00	p 2.500,00	
Cultural Factory 4.0	Esperti - Personale interno	20	1	p 30,00	p 600,00	
	Consulente esterno	20	1	p 35,00	p 700,00	
	Tutor	20	1	p 10,00	p 200,00	
SPESE TRASPORTO (Studenti e destinatari)			540	p 5,00	p 2.700,00	
RICOMINCIO DA ME						
"Produzioni e performance proposte al pubblico in occasione degli eventi programmati per le stagioni estive salentine:						
Funzione / Descrizione	Descrizione	ore uomo	N. Unità	Costo unità	Costo Totale	
- n. 4 spettacoli da 50ø						
- n. 6 sketch di strada da 5ø						
(allo stato attuale si ipotizza un budget su esperienze pregresse)"						
	Spettacoli Fissi		3	p 2.500,00	p 7.500,00	
	Spettacoli di Strada		6	p 1.000,00	p 6.000,00	
Noleggio Service Spettacoli non Itineranti						
Service Audio/Luci			3	p 1.000,00	p 3.000,00	
Service Luci di Strada per sketch						
Service Luci			300	p 10,00	p 3.000,00	
Service per riprese			1	p 2.500,00	p 2.500,00	
Strutture per Esposizione			1	p 1.200,00	p 1.200,00	
VALUTAZIONE D'IMPATTO			1	p 4.500,00	p 4.500,00	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SPESE GENERALI (max 10%)			
Pulizie e sanificazione	9	€ 600,00	€ 5.400,00
Dispositivi di protezione	50	€ 30,00	€ 1.500,00
Spese di Cancelleria e Stampati	150	€ 15,00	€ 2.250,00
Fidejussione (contributo x 1,2% x 24 mesi) + spese autentica notarile			€ 3.590,40
		Totale	€ 148.740,40

Luogo Lecce

Data 19/02/2021

Firma del legale rappresentante*

(nel caso di raggruppamento deve firmare il legale rappresentante di ciascuno dei componenti dell'ATI/ATS, compreso il capofila)

*Si ricorda di firmare digitalmente con firma elettronica avanzata o con firma elettronica qualificata. In caso di ATI/ATS costituita o da costituirsi firmano anche i legali rappresentanti di ciascuno dei componenti l'associazione/raggruppamento, compreso il capofila.